

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare:
 - l’art. 2 (Diritto alle prestazioni), commi 2 e 3 dove sono affermati sia il carattere di universalità del sistema dei servizi sociali, sia il principio dell’accesso prioritario ai servizi per alcune categorie di soggetti particolarmente svantaggiati;
 - l’art. 3 (Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
 - l’art. 16 (Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari);
- vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e i relativi decreti attuativi approvati il 7 aprile 2017;
- visto il DPCM 7 agosto 2015 recante il riparto di una quota del Fondo di cui all’art. 1, comma 131, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per il rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- vista la legge regionale 19 maggio 2006, n. 11 “Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77 e 27 gennaio 1999, n. 4” e, in particolare, l’art. 2, comma 2;
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 “Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali”;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013” che tra i suoi molteplici obiettivi prevede di:
 - qualificare maggiormente i progetti educativi attraverso proposte innovative capaci di sviluppare i potenziali espressivi e creativi nei bambini tra 0 e 3 anni;
 - favorire la differenziazione educativa all’interno degli asili nido favorendo gli orientamenti specializzanti, come i nidi artistico-espressivi, gli agrinido e i nidi bilingue;
- vista la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle comunità montane” e, in particolare, l’art. 23, comma 2 che prevede che i finanziamenti regionali, a decorrere dall’anno socio-educativo 2016-2017, potranno essere erogati esclusivamente alle Unités des Communes valdôtaines;
- richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1564 in data 30 ottobre 2015 recante “Approvazione delle direttive per l’applicazione dell’art. 2, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), della l.r. 19 maggio 2006, n. 11: "Disciplina del Sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e revoca delle DGR 2883/2008 e 2630/2009.”;
 - n. 1565 in data 30 ottobre 2015 recante “Approvazione del costo unitario ottimale di riferimento per gli enti titolari dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia, ai sensi della l.r. 11/2006.”;

- n. 1108 in data 19 agosto 2016 recante “Approvazione di nuove disposizioni in materia di realizzazione di strutture ed esercizio di attività in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, ai sensi della l.r. 5/2000, con decorrenza dal 01/01/2017. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1362 in data 23/08/2013.”;
 - n. 1635 in data 25 novembre 2016 recante “Approvazione per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a), della l.r. 19 maggio 2006, n. 11, del Piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del Sistema dei servizi per la prima infanzia e della modifica del "Piano tariffario nidi d'infanzia Valle d'Aosta" di cui alla DGR n. 1565/2015. Prenotazione di spesa.”;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 1197 in data 7 aprile 2014 che approva nuove schede di rilevazione dei dati gestionali ed economici per l'accesso ai contributi da assegnare agli enti titolari dei servizi per la prima infanzia previsti con l.r. 11/2006;
- considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2) lettera a) della l.r. 19 maggio 2006, n. 11, il Piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia prevede:
- le modalità per la realizzazione e lo sviluppo dei servizi;
 - la quantificazione dei trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione (nell'ambito degli interventi di finanza locale e degli interventi regionali di cui all'art. 14, comma 3);
 - il livello di copertura finanziaria a carico delle famiglie, nell'ottica dell'omogeneizzazione dei costi, per i servizi attivati dagli enti locali;
- ritenuto opportuno stabilire che i soggetti pubblici e privati possono presentare, senza vincolo di scadenza, le istanze per l'attivazione, l'ampliamento e la trasformazione di un servizio socio-educativo per la prima infanzia non finanziabile, ai sensi della DGR n. 1108/2016;
- ritenuto opportuno che, sulla base di quanto disposto dalla DGR 1565/2015 sopra citata anche per il biennio 2017-2018, il costo unitario ottimale mensile di riferimento per gli Enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi è pari a euro 900,00 per gli asilo nido (nidi d'infanzia) e i nidi aziendali/interaziendali e pari a euro 450,00 per le garderies d'enfance (spazi gioco) per undici mesi all'anno computati sul posto occupato a tempo pieno per i posti finanziabili;
- precisato che, ai sensi dell'art. 5, comma 3 dell'allegato alla DGR 1564/2015, le famiglie possono scegliere la sede del servizio per la prima infanzia nel rispetto delle proprie esigenze di mobilità e di conciliazione tempo di vita e tempi di lavoro e che la relativa retta applicabile non può essere svantaggiosa se la sede è diversa da quella della residenza;
- precisato che le maggiori spese determinate dalla presenza di bambini disabili e le maggiori spese determinate dall'eventuale utilizzo dei mediatori interculturali sono rimborsate agli Enti pubblici titolari di asilo nido (nidi d'infanzia), nidi aziendali/interaziendali e garderies d'enfance (spazi gioco);
- precisato che le minori entrate determinate dalla presenza di bambini esonerati in tutto o in parte dal pagamento della quota per la frequenza sulla base della relazione dell'équipe socio sanitaria territoriale rientrano nella quota del costo unitario ottimale (900 euro) meno la quota introitata dalle famiglie e pertanto saranno liquidate cumulativamente nella richiesta complessiva di finanziamento sulla base dei posti occupati, come già avvenuto per l'anno 2016;

- precisato che in bilancio regionale sono stati destinati euro 2.760.000,00 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi alla prima infanzia per ciascun anno, di cui euro 130.520,00 già impegnati per l'anno 2017;
- precisato che, nel corso della riunione tenutasi in data 27 aprile 2017 presso il Consiglio permanente degli enti locali alla presenza degli enti gestori dei servizi (nota prot. 15302/ASS in data 27 aprile 2017) è stato segnalata da parte di questi ultimi la necessità di ottenere tempestivamente risorse per far fronte al costo dei servizi e ad avere certezze di entrata che garantisca l'intera copertura del costo unitario ottimale sottratta la quota di contribuzione a carico delle famiglie;
- considerato pertanto necessario assicurare agli enti gestori un acconto sui trasferimenti, per l'anno 2017, pari a euro 2.629.480,00, ovvero all'intera somma posta a bilancio per l'anno in corso da ripartire in proporzione ai posti autorizzati e finanziabili (642 posti di asilo nido e 102 posti di garderie d'enfance) sulla base del prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato A) di cui costituisce parte integrante, stante l'attuale dotazione di posti autorizzati e finanziati dall'Amministrazione regionale;
- considerato, altresì, necessario assicurare agli enti gestori un acconto sui trasferimenti, per l'anno 2018 pari a euro 2.760.000 nel primo semestre dello stesso anno sulla base delle disponibilità previste a bilancio analogamente a quanto stabilito per l'anno 2017;
- precisato che l'eventuale ulteriore trasferimento della restante somma dei finanziamenti all'Ente pubblico gestore da parte dell'Amministrazione regionale per l'anno 2017 sarà effettuato entro l'anno 2018 previo reperimento delle necessarie risorse in sede di approvazione del bilancio previsionale 2018-2020 e, in relazione all'accertamento dell'effettiva occupazione dei posti indicati nel prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato B) di cui costituisce parte integrante, rispetto alla differenza tra il costo unitario ottimale e quanto dovuto dalla famiglia sulla base dell'ISEE;
- precisato, altresì, che l'eventuale ulteriore trasferimento della restante somma dei finanziamenti per l'anno 2018 sarà effettuato entro l'anno 2019 □ previo reperimento delle necessarie risorse in sede di approvazione del bilancio previsionale 2018-2020 da parte dell'Amministrazione regionale nel primo semestre, in relazione all'accertamento dell'effettiva occupazione dei posti rispetto alla differenza tra il costo unitario ottimale e quanto dovuto dalla famiglia sulla base dell'ISEE;
- precisato, che i 58 posti finanziabili di asili nido aziendale e interaziendale sono oggetto di finanziamento, ai sensi del DPCM 7 agosto 2015 e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sulla base delle disponibilità finanziarie all'uopo stanziate per ciascuna annualità, con successiva deliberazione della Giunta regionale;
- dato atto che la somma di euro 62.979,00 (sessantaduemilanovecentosettantanove/00) secondo quanto disposto dal DPCM 7 agosto 2015 sopra citato, è già stata accertata al n. 2017/242 con Pd 6657/2016;
- considerato, infine, che sul Bilancio regionale è stata stanziata la somma di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), per ciascuna annualità, per il rimborso del voucher previsto per l'utilizzo del servizio di tata familiare (servizi educativi in contesto domiciliare) e che con provvedimento dirigenziale n. 2098 in data 28 aprile 2017 sono già stati impegnati euro 134.695,71 per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2017;
- ritenuto opportuno, secondo quanto proposto dal Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili, che:
 - all'approvazione della liquidazione del saldo provveda l'Ufficio regionale competente, a seguito di compilazione di una scheda riassuntiva predisposta dall'Ufficio stesso contenente i dati rendicontuali, debitamente certificati e completi delle informazioni

relative alle entrate accertate derivanti da tutti i contributi versati dalle famiglie, da parte di ciascun ente titolare di servizi per la prima infanzia, in seguito trasferiti nel sistema informativo regionale denominato SIMW;

- non sia approvata la liquidazione del saldo delle somme di cui al punto precedente nel caso in cui gli enti interessati non onorino il loro debito informativo nei confronti della struttura regionale competente in materia di servizi per la prima infanzia entro la data stabilita;
- le tate familiari, qualora non onorino il loro debito informativo, siano automaticamente depennate dall'Elenco regionale delle tate familiari;
- ritenuto quindi opportuno approvare per il biennio 2017-2018, su proposta del Dirigente della Struttura regionale competente, l'allegato Piano di azione per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, così suddivisi per ciascun anno:
 - euro 900,00 (costo unitario ottimale mensile per l'asilo nido [nido d'infanzia] e per i nidi aziendali/interaziendali di riferimento per gli Enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi) per 642 posti per undici dei dodici mesi;
 - euro 450,00 (costo unitario ottimale mensile per la garderie d'enfance [spazio gioco] di riferimento per gli Enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi) per 102 posti per undici dei dodici mesi;
 - euro 300.000,00 complessivamente stimati per finanziare le maggiori spese dovute alla presenza di bambini con disabilità e all'eventuale utilizzo dei mediatori interculturali;
- precisato che gli uffici competenti stimano in euro 2.000.000,00 la quota annua a carico delle famiglie determinata sulla base del seguente metodo di calcolo della tariffa:
 - per l'inserimento a tempo pieno:
 - fino a 5.999,99 euro di ISEE: euro 170,00;
 - tra 6.000,00 euro e 20.000,00 euro di ISEE: $0,016428571429 * \text{ISEE} + 71,43$;
 - tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE: $0,0166666667 * \text{ISEE} + 66,67$;
 - tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE: $0,0066666667 * \text{ISEE} + 416,67$;
 - da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00;
 - per l'inserimento a tempo parziale:
 - in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrata proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento;
- ritenuto opportuno accogliere, su proposta del dirigente della Struttura Politiche sociali e giovanili, l'istanza presentata dal CPEL a seguito di confronti tecnici tra enti gestori, modificando l'art. 23, comma 2 dell'allegato alla DGR 1564/2015 recante:

“In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, è possibile scrivere un numero di bambini superiore alla ricettività autorizzata, fino a un massimo del 20 per cento nel rispetto dell’art. 18, comma 3”

nel modo seguente:

“In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, è possibile iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività autorizzata, fino ad un massimo del 30 per cento nel rispetto dell’art. 18, comma 3” e permettendo così l'accoglimento di un numero maggiore di richieste da parte delle famiglie negli orari in cui le esigenze di conciliazione sono più cogenti;

- ritenuto altresì opportuno sanare l'incongruenza emersa nella fase applicativa della deliberazione della Giunta regionale n. 1564/2015 allorquando le tariffe massime erano applicate a servizi che erogavano differenti monte ore giornalieri accogliendo la richiesta dei coordinatori e delle coordinatrici dei servizi sentiti durante gli incontri di audit promossi da questo Assessorato nei mesi scorsi, modificando l'art 25, comma 3, recante:

“L'orario quotidiano di funzionamento è compreso da un minimo di sei ore a un massimo di dieci ore. Gli enti, nel determinare gli orari di funzionamento, devono monitorare le iscrizioni e le frequenze dei bambini al fine di razionalizzare la spesa e ottimizzare le risorse, in particolare dovranno monitorare le fasce di apertura e di chiusura dei servizi”;

nel modo seguente:

“L'orario quotidiano di funzionamento è compreso da un minimo di sei ore a un massimo di dieci ore. Gli enti, nel determinare gli orari di funzionamento, devono monitorare le iscrizioni e le frequenze dei bambini al fine di razionalizzare la spesa e ottimizzare le risorse, in particolare dovranno monitorare le fasce di apertura e di chiusura dei servizi garantendo una puntuale risposta alle esigenze delle famiglie.

La frequenza di tempo pieno ai fini del computo tariffario è pari a 8 ore/die.

- preso atto del parere favorevole espresso, con nota ns. prot. n XX/ASS in data XX, dalla V Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2006 e dell'art. 10, comma 3, della l.r. 19/2015;
- preso atto del parere espresso, con nota ns. prot. n. 18765/ASS del CPEL in data 31/05/2017, dal Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta, ai sensi della l.r. 54/1998 e apportate le seguenti modifiche al presente testo:

- il seguente punto della premessa:

“ritenuto opportuno che, sulla base di quanto disposto dalla DGR 1565/2015 sopra citata anche per il biennio 2017-2018, il costo unitario ottimale mensile di riferimento per gli Enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi è pari a euro 900,00 per gli asilo nido (nidi d'infanzia) e i nidi aziendali/interaziendali e pari a euro 450,00 per le garderies d'enfance (spazi gioco) per undici mesi all'anno computati sul posto occupato a tempo pieno”

viene così modificato:

“ritenuto opportuno che, sulla base di quanto disposto dalla DGR 1565/2015 sopra citata anche per il biennio 2017-2018, il costo unitario ottimale mensile di riferimento per gli Enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi sia pari a euro 900,00 per gli asilo nido (nidi d'infanzia) e i nidi aziendali/interaziendali e pari a euro 450,00 per le garderies d'enfance (spazi gioco) per undici mesi l'anno computati sul posto occupato”;

- il seguente punto della premessa:

“precisato che le minori entrate determinate dalla presenza di bambini esonerati in tutto o in parte dal pagamento della quota per la frequenza sulla base della relazione dell'équipe socio sanitaria territoriale rientrano nella quota del costo unitario ottimale (900 euro) meno la quota introitata dalle famiglie e pertanto saranno liquidate cumulativamente nella richiesta complessiva di finanziamento sulla base dei posti occupati, come già avvenuto per l'anno 2016”;

viene così modificato:

“precisato che le minori entrate determinate dalla presenza di bambini esonerati in tutto o in parte dal pagamento della quota per la frequenza sulla base della relazione dell’équipe socio sanitaria territoriale rientrano nella quota del costo unitario ottimale (900 euro per gli asilo nido/*nidi d’infanzia* e i nidi aziendali/interaziendali e 450 euro per le garderies d’enfance/*spazi gioco*) meno la quota introitata dalle famiglie e pertanto saranno liquidate cumulativamente nella richiesta complessiva di finanziamento sulla base dei posti occupati, come già avvenuto per l’anno 2016”;

- il seguente punto dell’allegato:

3.1 La quota mensile a carico della famiglia utente dell’asilo nido (nido d’infanzia) è definita sulla base dei criteri stabiliti dall’Allegato n. 2 della presente deliberazione.

viene così modificato:

3.1 La quota mensile a carico della famiglia utente dell’asilo nido (nido d’infanzia) è determinata sulla base del seguente metodo di calcolo della tariffa:

- per l’inserimento a tempo pieno:
 - fino a 5.999,99 euro di ISEE: euro 170,00;
 - tra 6.000,00 euro e 20.000,00 euro di ISEE: 0,016428571429*ISEE+71,43;
 - tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE: 0,0166666667*ISEE+66,67;
 - tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE: 0,0066666667*ISEE+416,67;
 - da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00;
 - per l’inserimento a tempo parziale:
 - in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrate proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento;
- ritenuto pertanto necessario provvedere all’approvazione dell’allegato Piano di azione per il biennio 2017-2018 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia (Allegato A), il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione, al fine di dare soddisfacimento al fabbisogno di detti servizi a favore della collettività regionale;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30.12.2016 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 534 in data 28.4.2017;
 - considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell’ambito del programma n. 12.001 (Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido), attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l’attività di cui trattasi;
 - visto il parere favorevole di legittimità rilasciato sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della struttura organizzativa Politiche sociali e giovanili dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
 - su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY;
 - a unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a), della legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, l'allegato Piano di azione per il biennio 2017-2018 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia (Allegato A), il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare l'erogazione di un acconto sui trasferimenti, per l'anno 2017, pari a euro 2.629.480,00 da ripartire in proporzione ai posti autorizzati e finanziabili (642 posti di asilo nido e 102 posti di garderie d'enfance) secondo il prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato B) di cui costituisce parte integrante;
3. di approvare l'erogazione di un acconto sui trasferimenti, per l'anno 2018 pari a euro 2.760.000,00 che sarà effettuato nel primo semestre dello stesso anno;
4. di stabilire che l'eventuale ulteriore trasferimento della restante somma dei finanziamenti all'Ente pubblico gestore da parte dell'Amministrazione regionale per l'anno 2017 sarà effettuato entro l'anno 2018 per l'anno 2017 □ previo reperimento effettuato entro l'anno delle necessarie risorse in sede di approvazione del bilancio previsionale 2018-2020 □ e, in relazione all'accertamento dell'effettiva occupazione dei posti indicati nel prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato B) di cui costituisce parte integrante, in quota percentuale rispetto alla differenza tra il costo unitario ottimale e quanto dovuto dalla famiglia sulla base dell'ISEE;
5. precisato, altresì, che l'eventuale ulteriore trasferimento della restante somma dei finanziamenti per l'anno 2018 sarà effettuato entro il primo semestre dell'anno 2019 – previo reperimento delle necessarie risorse in sede di approvazione del bilancio previsionale 2018-2020 da parte dell'Amministrazione regionale –, in relazione all'accertamento dell'effettiva occupazione dei posti rispetto alla differenza tra il costo unitario ottimale e quanto dovuto dalla famiglia sulla base dell'ISEE;
6. di approvare le modifiche all'allegato alla DGR n. 1564/2015, che saranno applicate a decorrere dal 1° gennaio 2017, nello specifico:
 - l'art. 23, comma 2: "In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, è possibile iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività autorizzata, fino ad un massimo del 30 per cento nel rispetto dell'art. 18, comma 3";
 - l'art. 25, comma 3: "L'orario quotidiano di funzionamento è compreso da un minimo di sei ore a un massimo di dieci ore. Gli enti, nel determinare gli orari di funzionamento, devono monitorare le iscrizioni e le frequenze dei bambini al fine di razionalizzare la spesa e ottimizzare le risorse, in particolare dovranno monitorare le fasce di apertura e di chiusura dei servizi.

La frequenza di tempo pieno ai fini del computo tariffario è pari a 8 ore/die.
7. di stabilire che siano rimborsate agli Enti pubblici titolari di asili nido (nidi d'infanzia), nidi aziendali/interaziendali e garderies d'enfance (spazi gioco) le maggiori spese determinate dalla presenza di bambini con disabilità e le maggiori spese determinate dall'eventuale utilizzo dei mediatori interculturali che si stimano, sulla base della spesa storica, in euro 300.000,00, compresi nella prenotazione di spesa di cui al punto 6;
8. di stabilire che le minori entrate determinate dalla presenza di bambini esonerati in tutto o in parte dal pagamento della quota per la frequenza sulla base della relazione dell'équipe socio-sanitaria territoriale rientrano nella quota del costo unitario ottimale mensile detratta la quota introitata dalle famiglie e pertanto saranno liquidate cumulativamente nella richiesta complessiva di finanziamento sulla base dei posti occupati;

9. di stabilire che i trasferimenti regionali agli Enti gestori siano effettuati secondo le seguenti disposizioni:
 - all'approvazione della liquidazione del saldo provveda l'Ufficio regionale competente, a seguito di compilazione di una scheda riassuntiva predisposta dall'ufficio stesso contenente i dati rendicontuali, debitamente certificati da ciascun ente titolare di servizi per la prima infanzia, in seguito trasferiti nel sistema informativo regionale denominato SIMW;
 - non sia approvata la liquidazione del saldo delle somme di cui al punto precedente nel caso in cui gli enti interessati non onorino il loro debito informativo nei confronti della struttura regionale competente in materia di servizi per la prima infanzia entro la data stabilita;
 - di stabilire che le tate familiari, qualora non onorino il loro debito informativo, siano automaticamente depennate dall'Elenco regionale delle tate familiari;
10. di stabilire che i soggetti pubblici e privati possano presentare, ai sensi della DGR 1108/2016, senza vincolo di scadenza, le istanze per l'attivazione, l'ampliamento e la trasformazione di un servizio socio-educativo per la prima infanzia non finanziabile;
11. di dare atto che il calcolo della retta per gli asili nido deve osservare i seguenti algoritmi:
 - per l'inserimento a tempo pieno:
 - fino a 5.999,99 euro di ISEE: euro 170,00;
 - tra 6.000,00 euro e 20.000,00 euro di ISEE: $0,016428571429 * \text{ISEE} + 71,43$;
 - tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE: $0,0166666667 * \text{ISEE} + 66,67$;
 - tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE: $0,0066666667 * \text{ISEE} + 416,67$;
 - da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00;
 - per l'inserimento a tempo parziale:
 - in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrate proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento;
12. di prenotare la spesa di euro € 8.149.480,00 (ottomilonicentoquarantanovemilaquattrocentoottanta/00) per finanziare gli asili nido (nidi d'infanzia), i nidi aziendali/interaziendali e le garderies d'enfance (spazi gioco), per rimborsare le maggiori spese determinate dalla presenza di bambini disabili e le maggiori spese determinate dall'eventuale utilizzo dei mediatori interculturali e, così suddivisa:
 - quanto a euro 2.629.480,00 (duemilioniseicentoventinovemilaquattrocentottanta/00) per l'anno 2017 sul Capitolo U0014244 ("Trasferimenti correnti agli enti locali per la gestione dei servizi alla prima infanzia") del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a euro 2.760.000,00 (duemilionisettcentosessantamila/00) per l'anno 2018 sul Capitolo U0014244 ("Trasferimenti correnti agli enti locali per la gestione dei servizi alla prima infanzia") del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a euro 2.760.000,00 (duemilionisettcentosessantamila/00) per l'anno 2019 sul Capitolo U0014244 ("Trasferimenti correnti agli enti locali per la gestione dei servizi alla prima infanzia") del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;
13. di dare atto che la somma di euro 62.979,00 (sessantaduemilanovecentosettantanove/00) secondo quanto disposto dal DPCM 7 agosto 2015 sopra citato, è già stata accertata al n. 2017/242 con Provvedimento dirigenziale n. 6657/2016;

14. di prenotare la somma pari a euro 865.304,29 (ottocentosessantacinquemila-trecentoquattro/29), così suddivisi:

- quanto a euro 365.304,29 (trecentosessanatcinquemilatrecentoquattro/29) per l'anno 2017, sul Capitolo U0017329 ("Trasferimenti correnti a famiglie del voucher per il servizio di tate familiari") del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2018, sul Capitolo U0017329 ("Trasferimenti correnti a famiglie del voucher per il servizio di tate familiari") del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità.

§

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 19/06/2018

La seguente tabella è relativa ai posti autorizzati di asilo nido e garderie d'enfance per gli anni 2017 e 2018 e modalità di sviluppo dei servizi alla prima infanzia:

POSTI AUTORIZZATI PER I SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA SUDDIVISI TERRITORIALMENTE PER UNITES DES COMMUNES VALDOTAINES						
UNITES DES COMMUNES VALDOTAINES	SEDI SERVIZI	SITUAZIONE ATTUALE				
		Asilo nido	Asilo nido aziendale	Garderie d'enfance	Spazio gioco	
VALDIGNE-MONT BLANC (Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier)	Finanziabili	Asilo nido CECILE LEONARD di Courmayeur	30			
		Asilo nido IL GRANDE ALBERO di La Thuile	12			
		Asilo nido di La Salle	18			
		Asilo nido BRUCALIFFO di Morgex	16			
	Non finanziabili	Spazio gioco IL GRANDE ALBERO di La Thuile				4
		Asilo nido LE NID DU PARADIS di Saint-Pierre	54			
		Asilo nido LE PARADIS DES PETITS di Sarre	24			
GRAND PARADIS (Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve)	Finanziabili	Garderie d'enfance L'ALBERO DEI GIOCHI di Cogne			16	
		Garderie d'enfance LE PARADIS DES PETITS di Sarre			18	
		Spazio gioco LE PARADIS DES PETITS di Sarre				3
		Spazio gioco L'ALBERO DEI GIOCHI di Cogne				16
	Non finanziabili	Asilo nido GRAND COMBIN di Gignod	18			
		Asilo nido GRAND COMBIN di Gignod	6			
MONT EMILIUSS	Finanziabili	Asilo nido intercomunale L'ENVERS di Charvensod	50			

(Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençan, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel)		Asilo nido aziendale R.A.V.A. di Charvensod		10		
		Asilo nido di Nus	30			
		Asilo Nido di Saint-Christophe/Quart/Brissogne	60			
		Asilo nido interaziendale BIBOLO di Pollein		24		
		Garderie d'enfance LES GALOPINS di Fénis			18	
MONT CERVIN (Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes)		Asilo nido privato L'ENVERS di Charvensod	15			
		Asilo nido privato ME.LO. di Gressan	18			
		Asilo nido privato LE TOURNESOL di Saint-Christophe	24			
		Asilo nido privato AQUILONE AZZURRO di Saint-Christophe	15			
		Garderie d'enfance privata BIBOLO di Pollein			12	
		Garderie d'enfance privata AQUILONE AZZURRO di Saint-Christophe			4	
		Garderie d'enfance privata LE TOURNESOL di Saint-Christophe			16	
EVANCON	Finanziabili	Asilo nido di Châtillon	40			
		Asilo nido BONBONS di Valtournenche	24			
		Asilo nido di Verrayes	16			
		Asilo nido CRETIER JORIS di Saint-Vincent	28			
		Garderie d'enfance BONBONS di Valtournenche			6	
		Garderie d'enfance CRETIER JORIS di Saint-Vincent			4	
	Non finanziabili	Asilo nido privato LES BIJOUX di Antey-Saint-André	15			
		Garderie d'enfance privata LES BIJOUX di Antey-Saint-André			9	
	Finanziabili	Asilo nido LES POPONS di Verrès	36			

(Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès)	Non finanziabili	Garderie d'enfance privata LES POPONS di Verrès			10	
MONT ROSE (Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lilianes, Perloz, Pontboset, Pont-Saint-Martin)	Finanziabili	Asilo nido LES CHOUCHOUTES di Hône	12			
		Asilo nido di Pont-Saint-Martin	34			
		Garderie d'enfance LES CHOUCHOUTES di Hône			12	
		Garderie d'enfance di Pont-Saint-Martin			12	
	Non finanziabili	Asilo nido di Pont-Saint-Martin	6			
		Garderie d'enfance di Pont-Saint-Martin			2	
WALSER-ALTA VALLE DEL LYS (Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime)	Finanziabili	Asilo nido SIGO SAGO di Gressoney-Saint-Jean	14			
		Garderie d'enfance SIGO SAGO di Gressoney-Saint-Jean			4	
AOSTA	Finanziabili	Asilo nido VIA ROMA di Aosta	50			
		Asilo nido VIALE EUROPA di Aosta	40			
		Asilo nido MASSIMO BERRA di Aosta	36			
		Asilo nido Azienda USL LE MARACHELLE di Aosta		24		
		Garderie d'enfance APELUNA di Aosta			12	
	Non finanziabili	Asilo nido privato LA FARFAVOLA di Aosta	30			
		Asilo nido privato LE PETIT PRINCE di Aosta	24			
		Spazio gioco APELUNA di Aosta				6
		TOTALE	795	58	155	29

Posti finanziabili	642	58	102	0
Posti NON finanziabili	153	0	53	29

1. MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI

1.1. Al fine di fornire elementi per l'aggiornamento del presente Piano di azione:

- i soggetti pubblici possono manifestare interesse alla trasformazione di posti di un servizio socio-educativo per la prima infanzia, a presentare istanza di modifica della titolarità dei servizi ai sensi della legge 5 agosto 2014, n. 6 previa attestazione del mantenimento di sussistenza dei requisiti precedentemente dichiarati e ad accedere al relativo finanziamento per il periodo 2016/2017; l'istanza deve pervenire per iscritto all'Ufficio prima infanzia e politiche giovanili – Struttura politiche sociali e giovanili, Loc. Grande Charrière n. 40, 11020 Saint-Christophe – AO;
- i soggetti privati possono manifestare interesse all'attivazione, all'ampliamento e alla trasformazione di un servizio socio-educativo per la prima infanzia non finanziabile, previo formale parere da parte dell'Unité des Communes valdôtaines o del Comune di appartenenza; la presentazione dell'istanza, che non ha vincolo di scadenza, deve pervenire per iscritto all'Ufficio prima infanzia e politiche giovanili – Struttura politiche sociali e giovanili, Loc. Grande Charrière n. 40, 11020 Saint-Christophe – AO e deve contenere le informazioni come da prospetto sottoelencato; qualora l'Ufficio prima infanzia e politiche giovanili non formuli osservazioni in merito all'istanza, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, i soggetti richiedenti potranno inoltrare formale richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività, ai sensi della DGR n. 1108 in data 19 agosto 2016:

ATTIVAZIONE/AMPLIAMENTO/TRAS FORMAZIONE SERVIZIO (PER SOGGETTI PRIVATI)	TRASFORMAZIONE SERVIZIO (PER SOGGETTI PUBBLICI)
Soggetto gestore	Soggetto gestore
Ubicazione del servizio	Ubicazione del servizio
Tipologia del servizio	Tipologia del servizio
Capienza	Capienza
Planimetria aggiornata su scala 1:100 comprensiva di metratura totale	Planimetria aggiornata della struttura su scala 1:100 comprensiva di metratura totale
Motivazione specifica della richiesta di attivazione	Motivazione specifica della richiesta di ampliamento
Definizione del territorio di riferimento e del bacino di utenza	Schede semestrali con le effettive presenze suddivise per mese
Trend delle nascite negli ultimi tre anni sul territorio di riferimento	Trend delle nascite riferito agli ultimi tre anni
	Liste di attesa
Copia del formale parere da parte dell'Unité des Communes o del Comune di appartenenza	Copia del formale accordo con l'Unité des Communes o del Comune di appartenenza

1.2. Le istanze presentate dai soggetti pubblici saranno sottoposte all'esame di un'apposita commissione, formata da membri nominati dall'Amministrazione regionale e dal Consiglio permanente degli enti locali che, in base alle necessità territoriali espresse a livello di Unités des Communes valdôtaines, definirà il totale dei posti autorizzabili finanziabili per gli anni successivi ed esprimerà parere in merito alla possibilità che le richieste possano proseguire l'iter autorizzativo. Le suddette richieste saranno esaminate tenendo conto delle seguenti priorità:

- disponibilità reale di locali da parte del soggetto proponente, da destinare al servizio socio-educativo;
- assenza o carenza di servizi socio-educativi per la prima infanzia nel territorio di appartenenza del soggetto proponente.

I successivi finanziamenti verranno erogati solo previa autorizzazione all'apertura e all'esercizio da parte della Giunta regionale, ai sensi della DGR n. 1362/2013.

2. QUANTIFICAZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI

- 2.1 Il finanziamento agli Enti titolari di servizi a favore della prima infanzia si applica a tutti i servizi finanziabili, pur se in modo differenziato secondo la tipologia: asili nido (nidi d'infanzia), garderies d'enfance (spazi gioco) e asili nido aziendali (nidi aziendali/interaziendali).
- 2.2 Per quanto riguarda le garderies d'enfance (spazi gioco) l'ammontare del trasferimento viene calcolato moltiplicando la quota di euro 450 a posto effettivamente occupato, fino alla capienza finanziabile.
- 2.3 Il finanziamento prevede anche il rimborso agli Enti titolari dei costi sostenuti per le maggiori spese determinate rispettivamente dall'assistenza ai bambini disabili per la frequenza dell'asilo nido (nido d'infanzia) e dell'asilo nido aziendale (nido aziendali/interaziendali).
- 2.4 Per il servizio di tute familiari (servizio educativo in contesto domiciliare), il contributo regionale è erogato alle famiglie utenti del servizio sulla base delle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2175/2015; tale contributo è assegnato alle famiglie utenti di tute familiari iscritte nel Registro regionale.
- 2.5 I trasferimenti finanziari previsti per il biennio 2017- 2018 risultano così ripartiti:
- acconto sui trasferimenti, per l'anno 2017, pari a euro 2.629.480,00, ovvero all'intera somma posta a bilancio per l'anno in corso, da ripartire in proporzione ai posti autorizzati e finanziabili (642 posti di asilo nido e 102 posti di garderie d'enfance) sulla base del prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato A), stante l'attuale dotazione di posti autorizzati e finanziati dall'Amministrazione regionale;
 - acconto sui trasferimenti, per l'anno 2018 nel primo semestre dell'anno 2018;
 - saldo della restante somma dei finanziamenti per l'anno 2017 effettuato, in relazione all'accertamento dell'effettiva occupazione dei posti indicati nel prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato A), entro l'anno 2018 in quota percentuale rispetto alla differenza tra il costo unitario ottimale e quanto dovuto dalla famiglia sulla base dell'ISEE;
 - saldo della restante somma dei finanziamenti per l'anno 2018 effettuato nel primo semestre dell'anno 2019, in relazione all'accertamento dell'effettiva occupazione dei

posti in quota percentuale rispetto alla differenza tra il costo unitario ottimale e quanto dovuto dalla famiglia sulla base dell'ISEE.

- 2.6 Il finanziamento di cui sopra sarà erogato a seguito di compilazione di una scheda riassuntiva predisposta dall'ufficio stesso contenente i dati rendicontuali, debitamente certificati da ciascun ente titolare di servizi per la prima infanzia, in seguito trasferiti nel sistema informativo regionale denominato SIMW.

3. LIVELLO DI COPERTURA A CARICO DELLE FAMIGLIE

- 3.1 La quota mensile a carico della famiglia utente dell'asilo nido (nido d'infanzia) è definita sulla base dei criteri stabiliti nella presente deliberazione.
- 3.2 La quota oraria a carico della famiglia utente della garderie d'enfance (spazio gioco) è stabilita dall'ente titolare.
- 3.3 La quota a carico della famiglia utente dell'asilo nido aziendale (nido aziendale/interaziendale) e le modalità di pagamento – escluso l'asilo nido aziendale della Regione Autonoma Valle d'Aosta – sono stabilite dall'ente titolare.
- 3.4 Il voucher di rimborso erogato dalla Regione alle famiglie utenti del servizio di tata familiare (servizio educativo in contesto domiciliare) è calcolato sulla base delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2175/2013 e n. 627/2015.

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 19/06/2017

La seguente tabella è relativa agli acconti suddivisi per asili nido e garderie per l'anno 2017:

POSTI AUTORIZZATI PER I SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA SUDDIVISI TERRITORIALMENTE PER UNITES DES COMMUNES VALDOTAINES				
UNITES DES COMMUNES VALDOTAINES		SITUAZIONE ATTUALE		FINANZIAMENTO 2017 (acconto)
		Asilo nido	Garderie	
VALDIGNE-MONT BLANC	Asilo nido CECILE LEONARD di Courmayeur	30		€ 113.830,30
	Asilo nido IL GRANDE ALBERO di La Thuile	12		€ 45.532,12
	Asilo nido di La Salle	18		€ 68.298,18
	Asilo nido BRUCALIFFO di Morgex	16		€ 60.709,49
GRAND PARADIS	Asilo nido LE NID DU PARADIS di Saint-Pierre	54		€ 204.894,55
	Asilo nido LE PARADIS DES PETITS di Sarre	24		€ 91.064,24
	Garderie d'enfance L'ALBERO DEI GIOCHI di Cogne		16	€ 30.354,75
	Garderie d'enfance LE PARADIS DES PETITS di Sarre		18	€ 34.149,09
GRAND COMBIN	Asilo nido GRAND COMBIN di Gignod	18		€ 68.298,18
MONT EMILIUS	Asilo nido intercomunale L'ENVERS di Charvensod	50		€ 189.717,17
	Asilo nido di Nus	30		€ 113.830,30
	Asilo Nido di Saint-Christophe/Quart/Brissogne	60		€ 227.660,61
	Garderie d'enfance LES GALOPINS di Fénié		18	€ 34.149,09
MONT CERVIN	Asilo nido di Châtillon	40		€ 151.773,74
	Asilo nido BONBONS di Valtournenche	24		€ 91.064,24

	Asilo nido di Verrayes	16		€ 60.709,49	
	Asilo nido CRETIER JORIS di Saint-Vincent	28		€ 106.241,62	
	Garderie d'enfance BONBONS di Valtournenche		6	€ 11.383,03	
	Garderie d'enfance CRETIER JORIS di Saint-Vincent		4	€ 7.588,69	
EVANCON	Asilo nido LES POPONS di Verrès	36		€ 136.596,36	€ 136.596,36
MONT ROSE	Asilo nido LES CHOUCHOUTES di Hône	12		€ 45.532,12	
	Asilo nido di Pont-Saint-Martin	34		€ 129.007,68	€ 220.071,92
	Garderie d'enfance LES CHOUCHOUTES di Hône		12	€ 22.766,06	
	Garderie d'enfance di Pont-Saint-Martin		12	€ 22.766,06	
WALSER-ALTA VALLE DEL LYS	Asilo nido SIGO SAGO di Gressoney-Saint-Jean	14		€ 53.120,81	
	Garderie d'enfance SIGO SAGO di Gressoney-Saint-Jean		4	€ 7.588,69	€ 60.709,49
AOSTA	Asilo nido VIA ROMA di Aosta	50		€ 189.717,17	
	Asilo nido VIALE EUROPA di Aosta	40		€ 151.773,74	€ 500.853,33
	Asilo nido MASSIMO BERRA di Aosta	36		€ 136.596,36	
	Garderie d'enfance APELUNA di Aosta		12	€ 22.766,06	
TOTALE		642	102	€ 2.629.480,00	€ 2.629.480,00

L'erogazione dell'acconto sui trasferimenti per l'anno 2017, pari a euro 2.629.480,00, è ripartito in proporzione ai posti autorizzati e finanziabili (642 posti di asilo nido e 102 posti di garderie d'enfance).

Salvo modificazioni della normativa regionale vigente in materia o dei posti autorizzati e finanziabili ai sensi della medesima normativa, da disporsi con deliberazione della Giunta regionale, detta tabella è valida anche per l'anno 2018.